



COMUNE DI MONTEGIORGIO

Provincia di Fermo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE INERENTE LA
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021/2023
(ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000)



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT. ...

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 e del rendiconto di gestione 2020

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione 2021/2023 sono stati approvati, dal Consiglio Comunale di questo Ente, con deliberazione n. 9, assunta in data 06/04/2021, avvalendosi del differimento dei termini al 31/05/2021 disposto, da ultimo, dall'art. 11-quater, comma 2, del D.L. 22/04/2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 87/2021.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario di parte corrente, è stato garantito attraverso:

- il mantenimento del livello delle spese correnti, evitando l'incremento di una parte degli aggregati di natura ripetitiva;
- la previsione di stanziamenti di entrata riguardante il recupero dell'evasione fiscale;
- gli effetti favorevoli derivanti dal disposto di cui al vigente art. 44, comma 1, del D.L. n. 189/2016, come modificato, da ultimo, dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 123/2019, convertito dalla Legge n. 156/2019 inerente la possibilità di optare per la sospensione delle rate dei mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti alla data del 31/12/2016.

Sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento, con particolare riferimento alla compartecipazione all'intervento di realizzazione dell'eliperficie da realizzarsi a Piane di Montegiorgio.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021 il Consiglio comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione n. 14 del 31/05/2021;
- deliberazione n. 18 del 30/06/2021.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha, altresì, approvato le seguenti variazioni di sua competenza:

- delibera G.C. n. 41 del 20/04/2021 (riaccertamento dei residui al 31/12/2020 e variazione di esigibilità);
- delibera G.C. n. 63 del 01/06/2021 (variazione di cassa n. 1/2021);
- delibera G.C. n. 98 del 09/07/2021 (variazione di bilancio n. 4/2021, in corso di ratifica).

Inoltre, si evidenzia che nessuna variazione è stata adottata dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), TUEL.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 31/05/2021 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 3.440.165,89 così composto:

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (h):		3.440.165,89
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/20 ⁽⁴⁾		694.099,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/20 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		-
Fondo anticipazioni liquidità		-
Fondo perdite società partecipate		5.226,35
Fondo contenzioso		24.678,18
Altri accantonamenti		113.268,64
	Totale parte accantonata (i) -	837.273,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		163.977,12
Vincoli derivanti da trasferimenti		238.466,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		45.418,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		221.843,88
Altri vincoli		-
	Totale parte vincolata (l) -	669.706,63
	Totale parte destinata agli investimenti (m) -	797.138,14
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m) -	1.136.048,01

2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

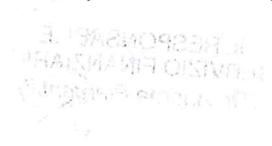
a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, comma 8, TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, anche per il 2021, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;
- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.

L'art. 111, comma 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

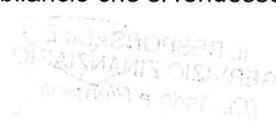
"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione, sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale, si pone i seguenti obiettivi:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188, comma 1, del TUEL).

Nel caso di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2020, come, peraltro, disposto con le precedenti deliberazioni C.C. n. 14/2021, C.C. n. 18/2021 e G.C. n. 98/2021, in corso di ratifica, giova ricordare il dettato dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3-bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, comma 3, del TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate, per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza.

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, ARCONET è intervenuta chiarendo che: *"[...] il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";*

3. L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, comma 8, del TUEL, deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che, in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'Ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. Le verifiche interne

Con nota prot. n. 9111 in data 18/06/2021 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con specifiche note rilasciate dai Responsabili dei Servizi Affari Generali, Socio-assistenziale, Lavori Pubblici, Urbanistica e Polizia Locale e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

NON EMERGE LA CONOSCENZA DI ATTI O FATTI O CIRCOSTANZE IDONEE A PRODURRE DEBITI FUORI BILANCIO O SITUAZIONI DI SQUILIBRIO, AD ECCEZIONE DELLA NOTA DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI NELLA QUALE SI EVIDENZIANO DELLE PASSIVITÀ POTENZIALMENTE ATTE A PRODURRE DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE, COME PERALTRO GIÀ AVVENUTO IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2020, PER LE QUALI È STATA ACCANTONATA UNA IDONEA SOMMA NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta Comunale n. 41 del 20/04/2021) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	1.030.007,91	Titolo I	1.125.415,66
Titolo II	251.354,74	Titolo II	993.535,84
Titolo III	178.854,48	Titolo III	0,00
Titolo IV	372.510,32	Titolo IV	0,00
Titolo V	114.839,56	Titolo V	0,00
Titolo VI	53.209,36	Titolo VII	137.579,78
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	43.430,70		
TOTALE	2.044.207,07	TOTALE	2.256.531,28

Alla data del 12/07/2021 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari ad euro 951.626,30 (46,55%)
- pagati residui passivi per un importo pari ad euro 1.247.450,21 (55,28%),

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				

TOTALE

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Residui passivi insussistenti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				
TOTALE				

Residui attivi sopravvenuti

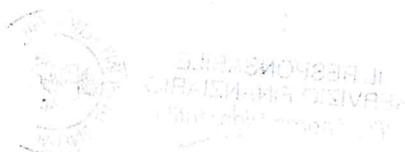
Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				
TOTALE				

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	0,00
Minori residui passivi	+	0,00
Maggiori residui attivi	+	0,00
TOTALE	+/-	0,00

dalla quale emerge una situazione di sostanziale equilibrio.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Riepilogo della gestione dei residui alla data del 12/07/2021

	residui 31/12/20	riscossioni	minori/maggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.030.007,91	537.020,90	-	492.987,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	251.354,74	218.001,13	-	33.353,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	178.854,48	118.308,66	-	60.545,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	371.955,14	52.500,04	-	319.455,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	114.839,56	17.222,93	-	97.616,63
Totale entrate finali	1.947.011,83	943.053,66	-	1.003.958,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	53.209,36	-	-	53.209,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassa	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.430,70	8.572,64	-	34.858,06
Totale titoli	2.043.651,89	951.626,30	-	1.092.025,59

	residui 31/12/20	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	1.125.415,66	692.394,98	-	433.020,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	993.535,84	497.467,71	-	496.068,13
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	2.118.951,50	1.189.862,69	-	929.088,81
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassa	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	137.579,78	57.587,52	-	79.992,26
Totale titoli	2.256.531,28	1.247.450,21	-	1.009.081,07

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Stampa illeggibile in basso a sinistra.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi, non sono emerse situazioni, ovvero fattispecie gestionali, tali da richiedere particolari approfondimenti e/o segnalazioni.

a) Gestione corrente:

per quanto riguarda la gestione corrente, in sede di assestamento si è ritenuto di dover apportare delle modifiche agli stanziamenti di bilancio, al fine di adeguare le previsioni alle nuove esigenze dettate dall'Amministrazione comunale, a valere sulle risorse assegnate ai diversi responsabili di settore.

In sede di salvaguardia, pertanto, non si rileva la necessità di fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse finanziarie connesse al sopravvenire di maggiori spese e/o di minori entrate non previste, tali generare squilibri di bilancio.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di euro 585.000,00 corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per euro ZERO, sebbene possibile in forza di quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione, comprensivo della variazione n. 5/2021, come segue:

- <i>avanzo di amministrazione destinato agli investimenti: utilizzo per euro</i>	267.997,79
- <i>avanzo di amministrazione vincolato: utilizzo per euro</i>	338.359,89
- <i>avanzo di amministrazione libero: utilizzo per euro</i>	814.698,15
- <i>totale avanzo utilizzato: euro</i>	1.421.055,83

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di euro 36.101,56 (utilizzato con la riduzione dello stanziamento tramite la variazione di bilancio n. 2/2021 e n. 3/2021). Allo stato attuale, lo stanziamento del Fondo di riserva risulta essere di euro 32.997,89, ritenuto sufficiente e congruo per far fronte alle eventuali necessità imprevedute.

b) Gestione in conto capitale:

per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto a una sostanziale verifica dei crono-programmi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- sono confermati i crono-programmi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- non occorre procedere a una modifica degli stanziamenti di bilancio e dei correlati fondi pluriennali vincolati.

c) Organismi partecipati:

Allo stato attuale, nessuno degli organismi partecipati ha comunicato l'approvazione dei propri bilanci d'esercizio al 31/12/2020, essendo nei termini di legge previsti per l'approvazione. Pertanto, non si ritiene di

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



dover effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D.Lgs. 175/2016. Per tale scopo si rinvia all'adozione dell'eventuale provvedimento di legge, qualora ne ricorra la fattispecie.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 12/07/2021 ammonta ad euro 4.251.600,07 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2021	euro	5.116.952,28
Pagamenti	euro	3.357.957,79
Riscossioni	euro	2.810.106,02
Fondo cassa al 12/07/2021	euro	4.569.100,51
<i>di cui:</i>		
Fondi vincolati	euro	74.444,21
Fondi non vincolati	euro	4.494.656,30

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di euro 60.000,00 ad oggi non utilizzato.

Allo stato attuale, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono previste movimentazioni finanziarie tali da rendere necessario l'utilizzo delle partite vincolate e/o dell'anticipazione accordata dall'Istituto Tesoriere – Cassa di Risparmio di Fermo Spa – per un ammontare complessivo di euro 2.240.811,09.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo, altresì, un fondo cassa finale positivo.

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato in precedenza, l'art. 193 del Tuel ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia e dell'assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione accertato al 31/12/2020 è iscritto un accantonato per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di euro 694.099,94 quantificato sulla base dei principi contabili. Tale importo è commisurato alle entrate accertate al titolo 1 e 3 del rendiconto di gestione 2020, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 31/05/2021, alla quale si rinvia per ogni consultazione di dettaglio.

Allo stato attuale ed in considerazione dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, il Fondo accantonato appare adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili e non si ritiene necessario provvedere ad un adeguamento di tale posta contabile.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



"79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti."

Il comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Il suddetto comma 854 ha spostato al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), la quale dipende dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Pertanto, a partire dall'esercizio 2021 gli enti calcolano gli indicatori sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il Comune di Montegiorgio non è tenuto alla previsione dello stanziamento per il Fondo di garanzia dei debiti commerciali in quanto è rispettoso di entrambi gli indicatori previsti dalla legge.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede ARCONET, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare, sin dalla fase previsionale, la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla Legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato stanziato un FCDE dell'importo di euro 195.495,77 così determinato:



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione e consentita	Importo accantonato a FCDE	CO
IMU RECUPERO EVASIONE	31	21.600,00	Media semplice	90%	21.600,00	-	21.600,00	CO
TASSA RIFIUTI	56	129.799,80	Media semplice	90%	129.799,80	-	129.799,80	CO
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	336	1.287,41	Media semplice	90%	1.287,41	-	1.287,41	CO
RETTE CASA RIPOSO	339	6.428,16	Media semplice	90%	6.428,16	-	6.428,16	CO
RETTE RESIDENZA PROTETTA	355	19.893,60	Media semplice	90%	19.893,60	-	19.893,60	CO
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	384	232,44	Media semplice	90%	232,44	-	232,44	CO
PROVENTI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	252	284,76	Media semplice	90%	284,76	-	284,76	CO
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	344	15.969,60	Media semplice	90%	15.969,60	-	15.969,60	CO

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione

195.495,77

Pertanto si conclude:

- non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio rispetto agli importi accertati e stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale ridotta di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, come consentito dalla norma sugli indicatori della tempestività di pagamento.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'Ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio, salvo per quanto attiene al Settore dei Lavori Pubblici il quale ha segnalato situazioni di passività potenziali e/o di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere.

Circa le cause che hanno originato tali esposizioni debitorie e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti, già evidenziate in sede di approvazione del

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piermentili)



rendiconto di gestione 2019. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si evidenzia che sono state adeguatamente accantonate risorse nel rendiconto di gestione 2019.

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 31/05/2021 si è provveduto a riconoscere un debito fuori bilancio secondo il seguente dettaglio:

N.	Causa	Sentenza	Natura del debito	Debito da Riconoscere (euro)	Norma di riferimento
1	Comune di Montegiorgio contro Regione Marche, Gestione stralcio USL n. 21 di Fermo	Sentenza TAR Marche n. 39/2021 del 18/01/2021, Registro dei Ricorsi n. 852/2001	Spese del legale di parte per la difesa in giudizio per euro 5.576,37 Avv. Brignocchi Claudio	5.576,37	Art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000
TOTALE				5.576,37	

5. Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2021/2023 è garantita attraverso mezzi ordinari, vale a dire per effetto della normale iscrizione delle previsioni di entrata di parte corrente e di parte capitale, regolarmente accertabili sulla base delle regole e dei principi contabili vigenti.

5.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2020 pari ad euro 3.440.165,89 è stato applicato al bilancio di previsione per euro 1.421.055,83 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	837.273,11	0,00	837.273,11
Vincolati	669.706,63	338.359,89	331.346,74
Destinati	797.138,14	267.997,79	529.140,35
Liberi	1.136.048,01	814.698,15	321.349,86
TOTALE	3.440.165,89	1.421.055,83	2.019.110,06

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Si riporta il dato aggregato di tutte le variazioni di bilancio approvate per il triennio 2021-2023, comprensivo della proposta al Consiglio comunale della variazione n. 5/2021, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	118.663,75	-	118.663,75
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.345.798,43	-	1.345.798,43
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	879.505,39	541.550,44	1.421.055,83
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.161.435,78	- 1.750,00	3.159.685,78
2	Trasferimenti correnti	1.145.752,83	66.374,05	1.212.126,88
3	Entrate extratributarie	1.580.166,96	- 22.000,00	1.558.166,96
4	Entrate in conto capitale	12.236.862,84	3.220.000,00	15.456.862,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	87.920,00	-	87.920,00
6	Accensione prestiti	114.100,00	-	114.100,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.240.811,09	-	2.240.811,09
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.117.000,00	-	3.117.000,00
	Totale	23.684.049,50	3.262.624,05	26.946.673,55
	Totale generale delle entrate	26.028.017,07	3.804.174,49	29.832.191,56

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	5.501.876,76	42.624,05	5.544.500,81
2	Spese in conto capitale	14.933.850,62	3.761.550,44	18.695.401,06
3	Spese per incremento di attività finanziarie	87.920,00	-	87.920,00
4	Rimborso di prestiti	146.558,60	-	146.558,60
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	2.240.811,09	-	2.240.811,09
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.117.000,00	-	3.117.000,00
	Totale generale delle spese	26.028.017,07	3.804.174,49	29.832.191,56

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



TITOLO	ANNUALITA' 2022 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione <i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.202.000,00	-	3.202.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.027.876,16	10.000,00	1.037.876,16
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.157.065,02	-	1.157.065,02
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.279.160,00	-	7.279.160,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.017.000,00	-	3.017.000,00
	Totale	15.683.101,18	10.000,00	15.693.101,18
	Totale generale delle entrate	15.683.101,18	10.000,00	15.693.101,18
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	4.862.573,18	10.000,00	4.872.573,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.320.699,57	-	7.320.699,57
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	482.828,43	-	482.828,43
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.017.000,00	-	3.017.000,00
	Totale generale delle spese	15.683.101,18	10.000,00	15.693.101,18

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Faint mirrored text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

TITOLO	ANNUALITA' 2023 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.122.668,35	-	3.122.668,35
2	Trasferimenti correnti	982.876,16	10.000,00	992.876,16
3	Entrate extratributarie	1.144.128,02	-	1.144.128,02
4	Entrate in conto capitale	2.960.000,00	-	2.960.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.867.000,00	-	2.867.000,00
	Totale	11.076.672,53	10.000,00	11.086.672,53
	Totale generale delle entrate	11.076.672,53	10.000,00	11.086.672,53

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	4.899.230,57	10.000,00	4.909.230,57
2	Spese in conto capitale	3.001.539,57	-	3.001.539,57
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	308.902,39	-	308.902,39
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.867.000,00	-	2.867.000,00
	Totale generale delle spese	11.076.672,53	10.000,00	11.086.672,53

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



Per quanto concerne la variazione n. 5/2021, essa è così riassumibile:

2021	
Minori spese (programmi)	102.335,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	3.288.374,05
Avanzo di amministrazione	541.550,44
TOTALE POSITIVI	3.932.259,49
Minori entrate (tipologie)	25.750,00
Maggiori spese (programmi)	3.906.509,49
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	3.932.259,49

2022	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	3.986,80
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	10.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE POSITIVI	13.986,80
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	13.986,80
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	13.986,80

2023	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	3.986,80
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	10.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE POSITIVI	13.986,80
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	13.986,80
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	13.986,80

Nella variazione n. 5/2021 apportata al bilancio di previsione 2021, come già allegato alla proposta di deliberazione consiliare n. 23 del 12/07/2021, gli equilibri richiesti dall'art.162, comma 6, TUEL sono così assicurati:

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.116.952,28		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	118.663,75	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00- 2.00- 3.00	(+)	5.929.979,62	5.396.941,18	5.259.672,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.544.500,81	4.872.573,18	4.909.230,57
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		195.495,77	221.663,52	221.663,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.000,00	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	146.558,60	482.828,43	308.902,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=AA+B+C+D-E-F)		347.583,96	41.539,57	41.539,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORVE DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	138.955,61	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		31.552,96		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	496.539,57	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		-	41.539,57	41.539,57
O=G+H+I+L+M		-	41.539,57	41.539,57
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.282.100,22	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.345.798,43	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.658.882,84	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	87.920,00	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Mengentili)



6. Note conclusive

Tenuto conto dell'analisi dei dati sopra riportati e delle considerazioni conseguentemente esposte, si rileva che, allo stato attuale, questo Ente non necessita di provvedimenti finalizzati al ripristino degli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023.

In particolare si evidenzia che:

- Per ciò che attiene agli equilibri di bilancio di competenza, essi sono garantiti, al momento, dallo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative al bilancio di parte corrente e di parte investimento, il tutto effettuando una proiezione degli stanziamenti iniziali di bilancio alla fine dell'esercizio 2021, considerando anche le variazioni adottate e/o proposte alla data odierna.
- Per ciò che attiene agli equilibri di bilancio in c/residui, si è proceduto a verificare lo stato di realizzazione delle voci di entrata e di uscita, potendo, ad oggi, ragionevolmente sostenere il permanere degli equilibri in tutta la gestione del corrente esercizio.
- Per ciò che attiene agli equilibri di cassa, si è, inoltre, verificato che le relative previsioni di entrata e di spesa fossero congruenti, consentendo il probabile accertamento di un saldo di cassa non negativo al 31/12/2021.
- Per ciò che attiene alla valutazione della congruità del FCDE, sono state verificate le voci di entrata poste alla base del calcolo del fondo in sede di rendiconto di gestione ed in sede di bilancio di previsione, potendo concludere che, allo stato attuale, il FCDE risulta congruo e non necessita di adeguamento, sia a previsione, sia a rendiconto 2020.
- Per ciò che attiene l'esposizione nei confronti di passività potenziali e/o di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere, si tiene conto della segnalazione proveniente dal Servizio Lavori Pubblici e si evidenzia che le risorse finanziarie che eventualmente si rendessero necessarie allo scopo sono reperibili nell'ambito della parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2020.
- Si reputa attuale la considerazione già espressa nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2021/2023 circa l'elevato grado di rigidità del bilancio di parte corrente, attualmente attenuato dall'effetto favorevole derivante dall'applicazione dell'art. 44, comma 1, del D.L. n. 189/2016 che disciplina la sospensione dal pagamento dei mutui accesi con la Cassa DD.PP.

Si ritiene che tale consapevolezza, oltre a rispondere ad un principio di prudenza e di sana e corretta gestione economico-finanziaria, debba essere posta alla base di ogni valutazione e decisione afferente l'intera azione amministrativa degli Enti locali, il tutto al fine di evitare potenziali situazioni di squilibrio e, in prospettiva, di determinare un effetto negativo sulla quantità e sulla qualità dei servizi resi dall'Ente alla collettività amministrata.

Per tale motivo, la politica di spesa di parte corrente di questo esercizio, ma anche e soprattutto dei successivi, non potrà essere orientata al sostenimento di spese che, per loro natura, tendono ad assumere un carattere di ripetibilità.

Montegiorgio, li 12/07/2021



Il Responsabile
Servizio Economico-Finanziario
Dott. Andrea Piergentili